

Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro
giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

L'ALTRUISMO: UN
EGOISMO BENE
INTESO

Nuovissima serie Numero 95
26 agosto 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Ride bene chi ride ultimo. Ride benissimo chi ride primo e ultimo.

Pubblicazione umoristica illustrata

Contrordine: “Nze scave cchiù !”

Dal Palazzo del potere teramano è partito l'ordine del generealissimo Chiodi

Contrordine, compagni ! Non si scava più. Anze, 'nze scave cchiù ! Datte alla terramàne. Ma c'è successe ? Le risposte non sono facili. Si doveva cominciare a scavare subito e invece lo scavo viene rimandato. Oscure vicende, forse piuttosto losche, nel senso che non ci si capisce una mazza. Rabbuffo dice: i lavori dovevano finire entro un certo periodo di tempo. Ma per finire entro quel certo periodo di tempo,

dovevano incominciare dentro un certo periodo di tempo. E, siccome non sono incominciati entro quel certo periodo di tempo, non potranno finire entro quel certo periodo (fissa-



to) di tempo. Quindi, non si scava più. Mazzarelli rimetta in garage le ruspe e gli scavatori depongano le pale e i picconi. Piazza Dante rimane dov'è. Libera per il parcheggio delel auto così com'è. Ma è del tutto escluso che si scavi ? Non è proprio del tutto escluso, può darsi che una di queste notti Mazzarelli, preso dal suo furore scavatorio, dia di mano alla pala e cominci a scavare in proprio. Perché lui con gli scavi ha una questione tutta personale. Ormai a scavare la Giunta Chiodi ci ha preso gusto e non vede l'ora di scavare un po' dovunque. Ma intanto

è arrivato per Piazza Dante il contrordine: Compagni, non si scava più. Anzi, guagliò, 'nze scave cchiù, datte alla terramàne. Ma, se non si scava, si può sempre arare. Sarà consentito farlo, per chi vorrà farlo, lungo Corso De Michetti e lungo Corso Savini. In Viale Crispi hanno già arato. Si vedono ancora i solchi.

Se varchi il varco

Che cosa succederà se si varcherà il varco quando il varco non si potrà più varcare ? Sono pronte, sopra i pali, delle macchinette fotografiche rabbuffiane che ti faranno delel fotografie di fronte, di dietro e di profilo, poi ti saranno spedite a casa per il pagamento. Si tratterà di fotografie molto costose, pagate un tanto al cm. quadrato. Con il ricavato della vendita di queste foto, il Comune di Teramo diventerà sempre più ricco, a mano a mano che i teramani diventeranno sempre più poveri, fino a diventare poveri (nel portafoglio) e belli (nelle foto).



Turisti nudisti a Teramo

Teramo è stata visitata nei giorni scorsi da una delegazione di turisti nudisti. Nelle prime ore, quando è stata vvisata, qualcuno ha affacciato l'ipotesi che si trattasse di alcuni turisti venuti al mare a Tortoreto e ad Alba Adriatica e rimasti nudi, senza nemmno più i vestiti, dopo aver pagato i salatissimi costi deegli alberghi e delle pensioni che si trovano numerosi lungo la nostra costa. Poi però hanno precisato che erano proprio nudisti,

venuti con lo scopo di individuare una zona del comune teramano dove impiantare per l'anno prossimo una loro colonia. Pare che l'area sia stata già individuata, con un assenso di massima di Vitelli.





Le fiabe di Felicione

A Domenico Felicione, che coordina alla grande Forza Italia ad Atri, piacciono le fiabe. Ne racconta tante e ama che gliele raccontino. Così ogni giorno di più crede alle fiabe, perfino a quelle che racconta lui. Le chiama piano strategico e dice che è sicuro di vincere le elezioni.

COCCIA QUADREE COCCIA TONNE



L'assessore di Cartone

A Giulianova c'è un assessore di Cartone. Non è dato sapere chi lo abbia confezionato e con quale qualità di Cartone. Resta il fatto che è di Cartone. E' proprio di Cartone. E' stato sottoposto a diverse e numerose prove di certificazione di qualità del materiale e tutte le analisi hanno dato lo stesso risultato. L'assessore è di Cartone e si occupa della raccolta di carte e di cartone. Raccoglie se stesso, si stocca e si smaltisce. Fa tutto da sé. Dal produttore al consumatore. Lui dice che è un assessore di ferro, ma è di Cartone.

Non chiude più il cinema di Alba Adriatica. Cambia solo nome: da "Cinema Aurora" a "Cinema Tramonto"



E' stata smentita la chiusura dello storico "Cinema Aurora" di Alba Adriatica". Qualche voce malevola andava spargendo se stessa, diffondendo la notizia che si chiudesse per sempre il sipario sul grande schermo del locale, si smontassero le poltrone, si hiudessero il botteghino e la sala di attesa. Niente di tutto questo. Il cinema verrà rilanciato alla grande e l'unica novità starà nel cambio di nome. Non si chiamerà più "Cinema Aurora", ma "Cinema Tramonto", un nome sicuramente molto più adeguato, considerando che ad Alba Adriatica sta tramontando quasi tutto. E' tramontato Caserta, come tramontò Fracassi, sta tramontando il sole e sta tramontando il carnevale nonostante gli sforzi di tanti Bollettini parlanti e s parlanti.

QUI TORTORETO

Sventolano al vento le bandiere mussoliniane, immarcescibili, meravigliando e non poco per l'ardimento. Garrule le bandiere cantano l'inno del balilla, con tanto di fascia littoria, per far capire ai turisti da che parte fischia il sasso.

**Lini
Musso
Musso
Lini
Purché
vengano
i quattrini,
perché
che a
Tortoreto
il denaro
sia amato
non è certo
segreto.**



QUI GIULIANOVA

Sventolano al vento le bandiere staliniane, sovieticamente, meravigliando e non poco per il socialistico ardimento. Garrule le bandiere cantano l'inno dei lavoratori, con tanto di fascia internazionale, per far capire ai turisti come è fatto un gulag.



**Stalino
Stalino
la risposta a
Tortoreto.
Perché ai
giuliesi
non
piaccion
certi pesi e
se sventola
bandiera
non è
bandiera
nera.**

METROPOLITANA DI SUPERFICIE

L'altra notte a Teramo si è tenuta una riunione segreta, ma così segreta che nemmeno coloro che vi hanno partecipato ne sapevano niente. Al termine della riunione, essendo sorti alcuni dubbi, è stato effettuato un sopralluogo semi-tecnico, che ha visto in veste di tecnici esperti tuttologi, in grado di esprimere una propria opinione praticamente su tutto. Oggetto della riunione ra



l'interramento della stazione di Teramo. Interrare e arretrare? Interrare e prolungare? E prolungare fino a dove? Fino a Piazzale San Francesco? Fino al palazzetto di Scapriano? Fino a Montorio? Fino a Capitignano? Il sopralluogo era finalizzato a stabilire se la ferrovia può passare sotto il Ponte San Ferdinando. Ci Passa. Così i tecnici hanno realizzato un progetto di metropolitana di superficie. Il tracciato passa anche lungo il Corso San Giorgio, con frequenti fermate, all'incirca quelle dove si fermava una volta la navetta. Il progetto è stato approvato, in segreto.

Fotocronache di Sor Paolo

Ginoble ed i "catto-comunisti" rosetani alla resa dei conti...

E' PARTITO DEMOCRATICO...



E' tornato Camillo Langone, è tornato e andato in stazione parlando da vero coglione, e noi tiriam lo sciacquone

dopo averlo buttato nel cesso perché lui è reo confesso e fa sempre la parte del fesso. Tiriamo lo sciacquone adesso.



Langone si chiama Camillo e ha la testa a punta di spillo. Ogni volta ci trova un cavillo, si faccia inc... da un mandrillo.



BEFACCHIA ALLO SPECCHIO

Non mi fido nemmeno di te, se sei un politico.



Pe' la feste de San Gabriele o l'Enel m'ardà l'acque o facce 'na strage. Facce scorre lu sangue dontre a lu Mavone !



Il feroce cane da guardia che fa la guardia ai varchi elettronici



Di D'Agostino, Del Turco, D'Assogna e di questa sinistra ne abbiamo i cassonetti pieni !

CERCASI ESPERTO IN NUMISNATICA

LA VETRINA DEL PORCO



Il Porco in Vetrina

L'asSESSOre

L'assessore di spessore
che fa sesso a tutte l'ore



- Marì, 'nnaè qualle che pinze. L'assessore sà perse 'na pratiche e sta cerchenne d'artruvarle.

PORCI CON LE ALI



Ve li ricordate i porci con le ali ?
Erano in quel libro di sinistra
i giovani assatanati di sesso ed
ideologia, che masticavano marx,
sinistrismo e discussioni, il tutto
per un eskimo, un gioco, una
canzone, per condannare gli
americani in Vietman e decantare le
occupazioni. Erano i tempi dei
Ferzetti perduti, quando i giovani,
pur essenso sessualmente
disinvolti, sapevano volare con le
ali della fantasia, con le quali
pensavano di conquistare il potere,
di farsi spazio nel firmamento
dell'amministrazione della cosa
pubblica. Ora a qualcuno le ali
servono solo per conquistarsi un
piccolo spazio sul giornale.

A Roseto la Notte Bianca è stata Gialla

Ha predominato il colore giallo. Per cominciare: il giallo del numero delle presenze. Quanti erano ? centomila come a Teramo ? E poi: il giallo dei costi. Quanto è costata ? Ginoble per tutti.

Teramo senza Notte Bianca. Ma Roseto non ha rinunciato alla sua. Ora, si sa che in una Notte Bianca ne succedono di tutti i colori. Ma il colore che ha dominato nella Notte Bianca di Roseto è stato il giallo. Infatti la Notte Bianca di Roseto è tutto un giallo. Intanto c'è, in primo luogo, il



giallo del numero delle presenze. Nell'ultima Notte Bianca di teramo il Sindaco Chiodi disse che c'erano centomila persone. Quante ce n'erano a Roseto ? Poi c'è il giallo del costo. Quanto è costata la Notte Bianca di Roseto ? Il Sindaco Di Bonaventura tace sull'argomento, preferendo darsi all'ittica, anche se tutti lo invitano a darsi all'ippica. Preferisce i pesci ai cavalli, e, da perfetto fantino, usa la frusta, ma tace sui costi. Il giallo di

Roseto si estende anche ai commercianti. Hanno voglia di rifarla ancora una notte bianca ? Hanno incassato abbastanza, o, come in tutte le Notti Bianche i soli contenti sono stati i venditori di birre ? Giallo per giallo, che ne dice Rapagnà ? Ma chi dei due ? Uno o l'altro, tanto che differenza c'è ? Ginoble c'era ? C'era, c'era, anche se in incognito. A Roma, da Marini, a prendere ordini, aveva mandato un sosia. Ma Marini non c'è cascato e ha detto: Altolà, mascherina. Ti ho capito, mascherina. Tu sei Manola travestita da Ginoble. Che sarebbe una cosa mai vista, perché è assai più facile per un Ginoble presentarsi da Marini travestito da Manola. Lungo il lungomare (se non fosse lungo che lungomare sarebbe) si sono visti personaggi di ogni spessore, perfino qualche politico serio, impegnato però a sganasciarsi dalle risate. C'erano anche i villici scesi dai monti, i nordici ancora in vacanza e i sudici ancora impegnati a incendiare qualche cosa, magari un foglio di carta, così, giusto per non perdere l'abitudine. C'era anche qualche atriano (anzi più di uno) e per tutta la durata della Notte Bianca Rosetana non hanno fatto altro che tentare di risolvere il loro giallo: ma perché si è dimesso Basilico ? Poi dal giallo è nastro un altro giallo. Ma è vero che Basilico si presenterà con il centro destra ? Verso il mattino inoltrato hanno ripreso vigore altri gialli tipicamente rosetani: Che fa il Borsacchio ? E il fermo ittico chi danneggia in primo luogo ? Poi è diventato giallo il mare, ma si è capito che l'inquinamento era stato provocato da alcune alghe comuniste.

Perché sei così
in pena per il
centro destra
teramano ?

Penso a come farà quando
avrà finito di realizzare le
cose messe in cantiere
dal centro sinistra.



ALTRI DUE GIALLI ROSETANI

A latere della
NOTTE BIANCA
rosetana altri due
gialli di spessore:
perché, lui che era
democristiano e non missino, MALIGNO
D'ORAZIO è passato da An a Storace ? E
perché a Roseto è stato sequestrato il
mercato del pesce e non dei politici ?



Sor Paolo

Direttore editoriale:

Elso Simone Serpentinei

Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi

Redattori: teramani noti e meno noti.

Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA e
distribuito come inserto de LA CITTA'
quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di
Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi
non firmati sono da intendere come contributi
redazionali.